

SCUOLA PRIMARIA

LA VALUTAZIONE NELLA DIDATTICA A DISTANZA

CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE

Premessa

Il pregevole percorso realizzato in questo primo periodo ci ha consentito di capire quali sono i ritmi più adatti agli alunni e quali sono le caratteristiche da evitare nello strutturare un efficace percorso di apprendimento a distanza. Abbiamo ancora tanto da imparare, ma sicuramente siamo giunti a un buon punto.

È ormai evidente che la didattica a distanza non può ridursi ad assegnare compiti, ad esempio domande, e aspettare che dopo qualche giorno gli studenti li consegnino caricandoli nella piattaforma.

Parimenti, siamo tutti consapevoli che la didattica a distanza non può nemmeno essere una trasposizione, in formato digitale, delle ore mattutine di lezione frontale che erogavamo in classe.

Sarebbero lezioni frontali in videoconferenza, ma la didattica a distanza è ben altro!

La possibilità di ricorrere alle risorse di rete da parte degli alunni rende anche palese l'inefficacia di strutturare lezioni e verifiche tradizionali, legate soprattutto alla trasmissione di conoscenze e alla constatazione dell'acquisizione delle stesse.

L'aspetto essenziale dell'agire dei docenti nella didattica a distanza è il mantenere aperto il dialogo educativo con le studentesse e con gli studenti. Si tratta di accompagnarli in un momento difficile del **loro percorso di crescita, dove mai come prima le dimensioni di autonomia e di responsabilità** sono sollecitate. Ciò significa che il docente interagisce con la classe per interpretare i loro bisogni, per capire le loro ansie e per rasserenare gli animi, riportando l'attenzione ai valori fondamentali su cui deve basarsi la riflessione e l'azione di ogni persona in momenti drammatici quali quelli che stiamo tutti vivendo.

I vissuti delle famiglie in questi giorni comprendono situazioni particolari, spesso di disagio: personale, sociale ed economico. La scuola, presidio di cultura e di istruzione, fondata sui valori fondamentali cui si ispira la Costituzione, rappresenta il luogo virtuale dove si sostanzia la comunità composta da docenti, personale ata, alunni e famiglie.

La funzione del docente in questa fase è quella di supporto ai bisogni educativi dei discenti. Non, dunque, trasmissione di contenuti, ma condivisione di obiettivi formativi, suggestioni di strategie di apprendimento legate alle peculiarità di ogni persona, attivazione di risorse interiori spesso sottovalutate o nascoste, coinvolgimento dell'alunno finalizzato al pieno sviluppo della persona.

Le conoscenze, le abilità e le competenze di ogni disciplina saranno lo strumento che il docente utilizzerà per conseguire questi obiettivi, per risostanziare un'alleanza educativa con i propri alunni.

Al centro del processo di insegnamento/apprendimento deve esserci sempre il discente.

Il quadro normativo

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la “necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione”.

Il testo ministeriale accenna a “una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate” ma ricorda che “la normativa vigente (Dpr 122/2009, D.lgs 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa”. **Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:**

- non possiamo pensare che le modalità di verifica possano essere le stesse in uso a scuola;
- meglio puntare sull'**acquisizione di responsabilità** e sulla coscienza del significato del compito nel processo di apprendimento (a maggior ragione nell'impossibilità di controllo diretto del lavoro);

In breve si tratta, come per la didattica a distanza, di non forzare nel virtuale una riproduzione delle attività in presenza, ma di **cambiare i paradigmi e puntare sull'aspetto FORMATIVO della valutazione.**

Più in generale, riprendendo la conclusione della nota ministeriale n. 368 del 13/3/2020:

*“Giova allora rammentare sempre che uno degli aspetti più importanti in questa delicata fase d'emergenza è **mantenere la socializzazione**. Potrebbe sembrare un paradosso, ma le richieste che le famiglie rivolgono alle scuole vanno oltre ai compiti e alle lezioni a distanza, cercano infatti un rapporto più intenso e ravvicinato, seppur nella virtualità dettata dal momento. Chiedono di poter ascoltare le vostre voci e le vostre rassicurazioni, di poter **incrociare anche gli sguardi rassicuranti** di ognuno di voi, per **poter confidare paure e preoccupazioni senza vergognarsi di chiedere aiuto**”.*

Quando fare la valutazione?

La valutazione è uno strumento didattico con cui il docente può costantemente orientare lo studente nel percorso di apprendimento. La valutazione, consistendo nella continua trasmissione di feedback allo studente affinché questi capisca come modificare il proprio agire per migliorare, ha una valenza pienamente formativa.

Qualsiasi azione didattica perderebbe di efficacia in assenza di valutazione formativa.

Lo scopo di tale valutazione è consentire allo studente di giungere ai livelli previsti di competenze. Ognuno attiverà le proprie risorse e impiegherà i propri tempi, ma la guida del docente, gestita con la valutazione formativa, consentirà con tempestività e trasparenza ad ogni persona di capire come comportarsi per il meglio.

Al termine di un percorso formativo o di un modulo didattico dovrà esserci anche il momento sommativo della valutazione, necessario a certificare l'avvenuto raggiungimento dei livelli previsti di competenza.

Come e cosa valutiamo

La modalità può essere in asincrono e/o sincrono; in asincrono con compiti, preferibilmente autentici e collaborativi, attraverso la GSuite, oppure in sincrono preferendo e valutando anche le interazioni con il docente e i compagni durante le videolezioni.

Nel nuovo contesto della didattica a distanza, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con la scuola e con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari e bisogna privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

In questo senso la valutazione espressa sarà comunque positiva perché terrà conto soprattutto del processo e non degli esiti.

Anche l'eventuale valutazione negativa troverà posto solo all'interno di un percorso di supporto e miglioramento da costruire con l'alunno e come tale verrà comunicata, ma non registrata.

La valutazione nell'ambito dell'attività didattica a distanza deve tener conto infatti non solo del livello di conseguimento, da parte di ciascun allievo, dei singoli obiettivi definiti dalla programmazione, ma anche della peculiarità della proposta didattica, delle difficoltà strumentali delle famiglie e della necessità degli allievi di essere supportati in un momento di incertezza e di insicurezza quale quello attuale.

Verranno promosse pratiche di autovalutazione dei processi di apprendimento da parte degli allievi. Gli strumenti utilizzati potranno essere diversi, dalle azioni di feedback costruttive, alla biografia cognitiva, al diario di bordo perché non si ha una vera crescita se da parte dei discenti non cresce la consapevolezza di ciò che stanno imparando, delle competenze che stanno mettendo alla prova, di ciò che ancora non sanno, e delle loro difficoltà.

Alla luce di quanto sopra:

INDICAZIONI GENERALI per la valutazione della DAD:

- **Valutare tutti i prodotti che ci vengono consegnati:** Valutare corrisponde a dare valore/considerare di valore quanto prodotto dallo studente, quanto restituito a seguito di una consegna o spontaneamente e, in questo momento più che mai, è estremamente importante perché fa comprendere agli studenti la correttezza del lavoro svolto, mette in risalto i loro punti di forza e di debolezza, dà senso e spessore alle conoscenze e abilità acquisite.

- **Privilegiare la valutazione formativa:** Valutare tutti i prodotti consegnati, fase dopo fase, significa anche frazionare i saperi e le consegne in parti più piccole e gestibili e diluire l'effetto negativo di qualche insuccesso, garantendo la possibilità di recupero e motivando a fare meglio e garantendo autoapprendimento e autovalutazione, con risvolti positivi anche a livello di autostima.
- privilegiare la valutazione dei PROCESSI e non degli ESITI
- tenere conto delle difficoltà strumentali nell'uso dei mezzi di comunicazione e/o di connessione per il rispetto dei **TEMPI DI CONSEGNA** di esercitazioni, compiti, verifiche.
- considerare e VALUTARE L'ATTEGGIAMENTO E LA DISPONIBILITÀ dei bambini/ragazzi a partecipare alle attività (impegno, responsabilità, puntualità) **portando avanti la prospettiva della VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE**, in particolare: imparare a imparare, competenze digitali, sociali e civiche, spirito di iniziativa.

- **Motivare la valutazione:** È importante accompagnare la valutazione espressa con un numero con parole che sinteticamente analizzino e spieghino le ragioni del giudizio, per aiutare lo studente a focalizzare i suoi punti forti e quelli deboli; per incoraggiarlo in caso di insuccesso, per stimolarlo a fare.

CRITERI PER LA VERIFICA

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

Come l'attività didattica anche la verifica può essere di tipo sincrono e asincrono.

Possono essere effettuate tramite:

- **VERIFICHE ORALI:** Google Meet (con collegamento a piccolo gruppo o con tutta la classe che partecipa alla riunione);

La verifica orale non dovrà ovviamente assumere la forma dell'interrogazione (quesito/risposta) ma di colloquio (dialogo con ruoli definiti) e conversazione (informale e spontanea).

- **VERIFICHE SCRITTE:**

In modalità sincrona possono essere effettuate verifiche strutturate attraverso Google Moduli e Google Classroom

a - Somministrazione di test (Quiz di Moduli)

b - Somministrazione di verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom- drive-gmail

In modalità asincrona si possono somministrare verifiche scritte con consegna tramite Google Classroom (mail o altro) di diversa tipologia a seconda della disciplina e delle scelte del docente (consegna di testi, elaborati, disegni ecc.).

Le prove di verifica sono valide soprattutto come verifica formativa per la valutazione del processo di apprendimento e, a maggior ragione in questa situazione particolare, è bene valutarle “in positivo”, cioè mettendo in risalto quello che “è stato fatto” e non ciò che “non è stato fatto” e, in caso di insuccesso, fornire strumenti per il recupero.

- **PROVE AUTENTICHE :** Mail, Gsuite, altro..

Come da programmazione per competenze, si possono richiedere ai ragazzi prove autentiche alla fine di un percorso formulato in Unità di Apprendimento.

La somministrazione di prove autentiche consente di verificare:

- La padronanza di conoscenze, abilità e competenze
- La capacità di impegnarsi nella ricerca di soluzioni
- La capacità di collaborare
- La capacità di sviluppare una ricerca e/o un progetto

INDICATORI per la VALUTAZIONE

La valutazione viene operata sui seguenti indicatori:

- Partecipazione alle attività;
- disponibilità alla collaborazione;
- interazione costruttiva;
- costanza nello svolgimento delle attività;
- impegno nella produzione del lavoro proposto;
- metodo di lavoro rilevabile nell'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze;
- utilizzo strumentazioni informatiche.

Rubric di valutazione

CORRISPONDENZA VOCI	Partecipazione	Responsabilizzazione	Collaborazione	Metodo di lavoro	Utilizzo strumentazioni informatiche
10	L'alunno partecipa in maniera attiva ed efficace	L'alunno mostra un ottimo grado di responsabilizzazione	L'alunno collabora in maniera molto costruttiva.	L'alunno mostra precisione e cura nello svolgimento degli elaborati	Utilizzo autonomo di strumenti informatici necessari alle richieste
9	L'alunno partecipa in maniera attiva	L'alunno mostra un buon grado di responsabilizzazione	L'alunno collabora in maniera costruttiva.		

8	L'alunno partecipa in maniera abbastanza attiva	L'alunno si mostra responsabile	L'alunno collabora in maniera abbastanza costruttiva.	L'alunno mostra buona cura nello svolgimento degli elaborati	Utilizzo generalmente autonomo di strumenti informatici necessari alle richieste
7	L'alunno partecipa ma talvolta va sollecitato	L'alunno si mostra discretamente responsabile	L'alunno collabora positivamente.	L'alunno mostra cura più che sufficiente nell'esecuzione degli elaborati	Utilizzo guidato di strumenti informatici necessari alle richieste
6	L'alunno partecipa in maniera saltuaria	L'alunno non sempre si mostra responsabile	L'alunno non sempre collabora.	L'alunno mostra sufficiente cura nell'esecuzione degli elaborati	Difficoltà nell'utilizzo di strumenti informatici necessari alle richieste
5	L'alunno non partecipa	L'alunno spesso non si mostra responsabile	L'alunno tende a non collaborare.	L'alunno mostra scarsa cura nell'esecuzione degli elaborati	Difficoltà nell'utilizzo di strumenti informatici necessari alle richieste

GRIGLIA DI RILEVAZIONE/OSSERVAZIONE PER COMPETENZE DELLE ATTIVITA' DI DIDATTICA A DISTANZA

METODO ED ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO	Livelli raggiunti					
	Non rilevati per assenza dovuta a problemi tecnici	Non rilevati per assenza dovuta a negligenza	Non adeguati 5	Adeguati 6	Intermedi 7-8	Avanzati 9-10
Utilizzo dello strumento on line rapportato all'età e alle conoscenze acquisite prima e dopo l'emergenza						
Partecipazione in diretta alle attività on-line proposte, come video-conferenze ecc.						
Partecipazione asincrona alle attività con apprendimento secondo i suoi tempi e ritmi						
Coerenza: puntualità nella consegna dei materiali o dei lavori assegnati , come esercizi ed elaborati.						
Disponibilità: collaborazione alle attività proposte, anche in lavori differenziati assegnati ai singoli o a piccoli gruppi						

Parte facoltativa: ogni team valuterà se proporla agli alunni.

AUTOVALUTAZIONE

Modalità di autovalutazione

RIFLETTI SULLA TUA ESPERIENZA				
METTI UNA X NELLA CASELLA CHE CORRISPONDE ALLA FACCINA SCELTA				
				
1	TI SONO PIACIUTE LE ATTIVITÀ SVOLTE A DISTANZA?			
2	PENSI DI AVER CAPITO CHE COSA TI ERA RICHIESTO DI FARE?			
3	HAI PARTECIPATO ATTIVAMENTE ALLE ATTIVITÀ?			
4	HAI INCONTRATO DIFFICOLTÀ NELLO SVOLGERE LE ATTIVITÀ SENZA LA PRESENZA DELL'INSEGNANTE?			
5	PENSI DI AVER IMPARATO COSE NUOVE E INTERESSANTI?			

AUTOBIOGRAFIA COGNITIVA

ORA RIFLETTI SU QUESTA NUOVA ESPERIENZA DI "SCUOLA A DISTANZA" RACCONTANDO:	
▪ QUALI EMOZIONI HAI PROVATO	
■ QUALI DIFFICOLTÀ HAI INCONTRATO	
■ COSA HAI IMPARATO DA QUESTA ESPERIENZA	

NOTA PER I GENITORI DEI BAMBINI DELLE CLASSI PRIME:

È UTILE SERVIRSI DEL *PRESTAMANO*, SCRIVENDO QUANTO DETTO DAL BAMBINO AL SUO POSTO, PER FAVORIRE LA POSSIBILITÀ DI ESPRIMERSI, SENZA IL LIMITE DEL SAPER SCRIVERE.